

Al Procuratore della Repubblica UDINE

Ai Consiglio dell'Ordine degli Avvocati UDINE

Al Direttore della Cancelleria dibattimento penale

Come noto, la redazione del cd. Ruolino anticipato d'udienza è stata introdotta nella primavera 2020, nel pieno dell'emergenza sanitaria da Covid-19, per segnalare alle parti eventuali modifiche, rispetto al dato ufficiale del verbale ovvero degli atti del procedimento, necessarie per evitare e contenere il rischio sanitario di contagio. In particolare potevano essere disposte riduzioni dei ruoli sia nel numero dei procedimenti, che rispetto agli incombenti pre fissati.

Il tutto, come noto, volto ad evitare trasferimenti di persone (avvocati, imputati, testi, consulenti) e potenziali assembramenti in aula.

Nel corso del tempo, attraverso diverse evoluzioni normative, l'attività giudiziaria nel settore penale dibattimento riprendeva nelle forme e nei volumi precedenti; da ultimo residuava la sola partecipazione da remoto dell'imputato detenuto alle udienze.

Anche tale limitazione viene oggi a cadere, stante la cessazione dello stato di emergenza (art. 16 comma 1 bis d.l. 227/21 conv. nella l. 15/22).

Parimenti, a livello generale, sono mutate anche le norme sanitarie sulle modalità di accesso al Tribunale (riduzione obblighi di green pass, eliminazione obblighi di green pass, mutamento dei presidi sanitari di prevenzione – mascherine, nuovo regime di accesso agli uffici).

Attualmente, dunque, la prosecuzione della prassi del ruolino anticipato d'udienza, così come in origine concepito, è sostanzialmente privo di utilità e significato (sotto il profilo preventivo sanitario): i giudici ormai fissano già di regola i processi ad orari cadenzati e con adempimenti istruttori non sovrabbondanti.

Ne consegue che, sia per i notevoli mutamenti del quadro normativo sanitario, che, per la naturale evoluzione del sistema gestionale delle udienze dopo due anni di esperienza, appare necessario una nuova rimodulazione del servizio.

E' un dato di fatto che la situazione sanitaria comunque non è risolta in modo definitivo e, comunque, l'opportunità di una razionalizzazione della attività è una risorsa da conservare.

Ne consegue che non si propone una interruzione totale del servizio.

Se ne propone una rimodulazione consona all'attuale stato della situazione.

Resta l'impegno dell'ufficio a garantire comunicazioni preventive per segnalare situazioni pre note che alterino in modo significativo l'ordinario svolgimento dell'udienza (ad esempio impedimento del giudice, partecipazione a corsi e via dicendo).

Le prime udienze, fissate antecedentemente ad orario fisso e comune, potrebbero determinare una potenziale fonte di assembramento.

Onde evitare un tanto, anziché riformulare in toto il calendario di ogni singola udienza, si indica in via preventiva il seguente criterio di chiamata di detti processi:

ore 9.00 i procedimenti in cui il cognome del primo imputato inizia con le lettere dalla A alla H;

2

ore 9.15 i procedimenti in cui il cognome del primo imputato inizia con le lettere dalla I alla P;

ore 9.30 i procedimenti in cui il cognome del primo imputato inizia con le lettere dalla Q alla Z;

Si conferma l'impegno dei magistrati della sezione nel prevenire eventuali assembramenti in aula.

Del pari si garantisce la preventiva comunicazione, in singoli casi e non in via sistematica, di modifiche negli orari o nelle attività previste, resesi necessarie a fronte di eventuali imprevedibili variabili, ovvero a fronte della necessità di riconsiderare il carico di udienza.

La situazione verrà monitorata nel tempo, anche con la Vostra importante collaborazione, al fine di apportare eventuali necessarie integrazioni o modifiche.

Comunico un tanto previa delega del Presidente del Tribunale.

Udine 26 4 2022

Il Presidente di sezione

Paolo ALESSIO VERNI'

DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
oggi .....27 APR 2022  
IL CANCELLIERE  
G. De Leggia